

TRIBUNALE DI FERMO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
delegata all'Avvocato Luisa Di Ruscio ai sensi dell'art. 570 e ss. c.p.c.
Procedura esecutiva n. 110/2025 Es. Imm.
VENDITA CON MODALITA' TELEMATICA E GARA ASINCRONA

Il sottoscritto Avv. Luisa Di Ruscio con studio in Fermo alla via Gaetano Orsolini n. 37, delegato dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Fermo con ordinanza del 14 luglio 2026, nella procedura esecutiva immobiliare n. 110/2025 RG Es. Imm., visti gli artt. 569 e 591 bis c.p.c.,

AVVISA

che il giorno **16 dicembre 2026 a partire dalle ore 12.00**, presso il suo studio in Fermo alla via Gaetano Orsolini n. 37, si procederà alla **vendita telematica con modalità asincrona** tramite la piattaforma www.spazioaste.it, dei seguenti beni immobili la cui descrizione puntuale è evidenziata nella perizia allegata che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta, i cui elementi essenziali sono di seguito indicati.

Diritti di piena proprietà 1/1 sui seguenti immobili:

LOTTO 1

Trattasi di un'unità immobiliare adibita a Laboratorio Artigianale sita nel comune di Pedaso (FM), via Luigi Pirandello n. 7, distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 4, Part. 353, Cat C/3, Classe 3, Superficie totale 146 mq.

L'immobile si sviluppa interamente al piano terra ed è costituito da un fabbricato autonomo ad uso laboratorio per arti e mestieri, con pianta irregolare a forma di "L", articolato in due ambienti principali di diversa dimensione. L'unità risulta accessibile dalla corte esterna di pertinenza e si presenta attualmente in stato di disuso per l'attività originaria, essendo utilizzata come deposito di materiali e beni mobili riconducibili agli esecutati. L'area esterna pertinenziale circonda il fabbricato e costituisce parte integrante del compendio immobiliare.

Dalla documentazione urbanistico-edilizia acquisita presso il Comune di Pedaso non è stato reperito il titolo edilizio originario di costruzione del fabbricato. Le più risalenti pratiche rinvenute risultano successive al 1967 e riguardano interventi autorizzati eseguiti negli anni 1983, 1987 e 1991. In assenza del titolo edilizio originario e di ulteriori elementi documentali certi, non è stato possibile determinare con precisione l'epoca di realizzazione del fabbricato.

Pratiche edilizie riferibili all'immobile:

anno 1983: autorizzazione per opere esterne consistenti nella realizzazione di recinzione, parapetto e pensilina;

anno 1987: autorizzazione per modifiche distributive interne del laboratorio mediante realizzazione di locali ad uso ufficio e ripostiglio;

anno 1991: autorizzazione edilizia n. 30/91 per la realizzazione di due coperture a servizio della falegnameria;

anni 2010-2011: pratica edilizia relativa ad una tettoia in legno sul prospetto est del fabbricato, inizialmente presentata come Permesso di Costruire e successivamente ricondotta dal Comune alla procedura di D.I.A.

Dal confronto tra lo stato dei luoghi rilevato in sede di sopralluogo e la documentazione urbanistico-edilizia acquisita, è emersa una difformità relativa alla chiusura di una porzione originariamente aperta mediante tamponatura esterna.

Pertanto lo stato attuale non risulta pienamente conforme all'ultimo stato legittimamente assentito.

LOTTO 2

Trattasi di un'unità immobiliare adibita ad Abitazione Civile sita nel Comune di Pedaso (FM) – Via Giacomo Leopardi n. 26, distinta al Catasto Fabbricati: Foglio 2, particella 390 sub 8 e particella 450 sub 2 e 8 (graffati), Categoria A/, Classe 1, Consistenza 5,5 vani.

L'unità immobiliare è posta al piano terra rialzato di una palazzina residenziale inserita in un contesto urbano prevalentemente residenziale.

L'appartamento è composto da ingresso-disimpegno, soggiorno, cucina con camino, tinello, due camere da letto, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà un locale accessorio ad uso cantina posto al piano seminterrato e due porzioni di corte esclusiva pertinenziale censite catastalmente sulla particella 450. L'immobile fa parte del complesso residenziale denominato "Il Giardino", sviluppato lungo Via Giacomo Leopardi e costituito da più unità immobiliari ad uso residenziale.

Dalla documentazione acquisita presso il Comune di Pedaso e dagli elaborati tecnici allegati alla pratica di riparazione e rafforzamento locale post-sisma emerge che il fabbricato appartiene al complesso residenziale INA-Casa/GESCAL realizzato nei primi anni Sessanta su iniziativa dell'IACP. Risultano inoltre rinvenute la richiesta di autorizzazione per la recinzione del complesso presentata nel 1967 e la successiva autorizzazione edilizia rilasciata nel 1968. Pertanto, sulla base della documentazione disponibile, il fabbricato deve ritenersi realizzato anteriormente al 2 settembre 1967.

Le pratiche edilizie rinvenute risultano le seguenti:

anno 1967: richiesta di autorizzazione per la realizzazione della recinzione del complesso residenziale;

anno 1968: autorizzazione edilizia prot. n. 1028 per la realizzazione della recinzione;

anno 2019: pratica edilizia e strutturale relativa agli interventi di riparazione e rafforzamento locale conseguenti agli eventi sismici del 2016, comprendente opere di consolidamento, sostituzione della copertura e miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio.

Dall'esame della documentazione urbanistica, catastale e dallo stato dei luoghi rilevato nel corso del sopralluogo non sono emerse difformità urbanistico-edilizie riferibili all'unità immobiliare oggetto di pignoramento.

Lo stato attuale dell'immobile risulta pertanto coerente con la documentazione acquisita e con l'ultimo stato legittimamente desumibile dagli atti reperiti.

L'immobile risulta occupato dagli esecutati.

Le unità Immobiliari sopra descritte fanno tutte parte di un complesso immobiliare residenziale, situato nella parte Ovest del centro abitato. Nelle vicinanze del fabbricato sono presenti bar, ristoranti e negozi di generi alimentari. Sono facilmente raggiungibili anche un ufficio postale, un negozio di ferramenta e una farmacia. Il centro urbano è collegato alle principali arterie stradali della zona.

Il luogo è da tempo urbanizzato e caratterizzato da fabbricati a destinazione residenziale e commerciale, privilegiato dai seguenti requisiti: dotazione di tutte le infrastrutture primarie e secondarie; presenza di un ottimo collegamento viario con le altre zone della città.

LOTTO 1: Diritti di Piena Proprietà (1/1) su di una unità immobiliare adibita a Laboratorio Artigianale sita nel comune di Pedaso (FM), via Luigi Pirandello n. 7, distinta al Catasto Fabbricati al Foglio 4, Part. 353, Cat C/3, Classe 3, Superficie totale 146 mq. sito al piano S1 del Comune di Monterubbiano, via Aldo Moro snc, distinto al Catasto Fabbricati al Foglio 32, Particella 515, Subalterno 13 la cui superficie commerciale è pari a circa 11,00 mq.

Il valore dell'immobile di cui al lotto 1, per la cui dettagliata stima ci si riporta alla perizia di stima allegata, € 196.828,75 (centonovantaseimilaottocentoventotto/75).

PREZZO BASE D'ASTA € 196.828,75 (centonovantaseimilaottocentoventotto/75).

Si avverte che saranno considerate valide le offerte che indichino un prezzo pari o superiore al 75% del prezzo base d'asta, ossia ad € 147.621,56 (centoquarantasettemilaseicentoventuno/56 euro); non saranno considerate valide le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo base indicato.

In caso di gara l'offerta minima in aumento è di € 1.000,00 (mille/00) sull'offerta più alta.

L'importo della cauzione viene fissato in misura pari almeno al 10% del prezzo offerto.

LOTTO 2: Diritti di Piena Proprietà (1/1) su di un appartamento ad uso abitativo sito al piano rialzato del Comune di Pedaso, via Giacomo Leopardi n. 26, distinto al Catasto Fabbricati al Foglio 2, Particella 390, Subalterno 8 e particella 450 sub 2 e 8 (graffati), Categoria A/, Classe 1, Consistenza 5,5 vani, posta al piano terra rialzato di una palazzina residenziale inserita in un contesto urbano prevalentemente residenziale.

Il valore dell'immobile, per la cui dettagliata stima ci si riporta alla perizia di stima allegata, € di € 138.032,13. A tale somma vanno detratte nonché ulteriori € 200,00 per la mancanza di Attestazione di Prestazione Energetica.

PREZZO BASE D'ASTA € 137.832,13 (centotrentasettemilaottocentotrentadue/13 euro).

Si avverte che saranno considerate valide le offerte che indichino un prezzo pari o superiore al 75% del prezzo base d'asta, ossia ad € 103.374,09 (centotremilatrecentosettantaquattro/09 euro); non saranno considerate valide le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo base indicato.

In caso di gara l'offerta minima in aumento è di € 1.000,00 (mille/00) sull'offerta più alta.

L'importo della cauzione viene fissato in misura pari almeno al 10% del prezzo offerto.

La vendita dei beni oggetto della presente esecuzione immobiliare, rientra nelle disposizioni del comma 8 bis dell'art. 10 del DPR 633/1972 e successive modifiche ed integrazioni, pertanto non è soggetta ad IVA.

Pubblicità: Il presente avviso viene pubblicato sul **Portale delle Vendite Pubbliche**, sul sito del **Tribunale di Fermo** e sul sito internet **www.astalegale.net** unitamente all'ordinanza di delega e alla perizia di stima, con adeguato corredo fotografico dell'immobile posto in vendita.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Chiunque eccetto il debitore e coloro che per legge non sono legittimati a partecipare alla vendita, è ammesso a fare offerte, personalmente o tramite procuratore legale, munito di procura speciale notarile; i procuratori legali possono fare offerte anche per persona da nominare.

L'offerta di acquisto, che è irrevocabile salvi i casi di cui all'art. 571, co. 3 cpc, potrà essere presentata esclusivamente con modalità telematiche (offerta telematica) con assolvimento dell'imposta di bollo.

La presentazione dell'offerta di acquisto dovrà avvenire con i termini e le modalità indicate nell'ordinanza di delega.

La presentazione dell'offerta implica la conoscenza del presente avviso, della perizia di stima, degli allegati e costituisce accettazione delle condizioni di vendita.

PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

Le offerte dovranno essere depositate esclusivamente in via telematica. Gli interessati dovranno far pervenire in via telematica all'interno del portale www.spazioaste.it (seguendo le indicazioni riportate all'interno del portale), a pena di esclusione, l'offerta e la documentazione come di seguito specificato.

Offerte di acquisto: contenuto e documentazione da allegare.

Le offerte di acquisto potranno essere formulate esclusivamente in via telematica, tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato.

L'offerta, comprensiva dei documenti allegati, dovrà essere depositata entro le ore 12.00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello fissato nell'avviso di vendita telematica (**ossia entro le ore 12.00 del giorno 9 dicembre 2026**), inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, **a pena di inammissibilità**, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

Resta fermo che mediante una determinata casella di posta elettronica certificata potrà essere trasmessa una sola offerta (a nome di uno o di più soggetti che intendano acquistare congiuntamente, anche a mezzo di mandatario, o di un procuratore legale che partecipi per persona da nominare).

L'offerta di acquisto è irrevocabile, salvo i casi previsti dall'art. 571 co.3 c.p.c., e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32/2015:

- cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o P.IVA, residenza, domicilio del soggetto offerente;
- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 D.M. 26.2.2015;
- per escludere il bene dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- se l'offerente è un interdetto, inabilitato o un soggetto sottoposto ad amministrazione di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta, salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica,

dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice tutelare;
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona fisica), deve allegare certificato del registro delle imprese o visura camerale da cui risultino i poteri oppure la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., salva la necessità che il mandato da depositare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 583 c.p.c. rivesta la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, con la conseguenza che, in mancanza, l'aggiudicazione fatta in favore del procuratore legale diventerà definitiva a nome di quest'ultimo.

L'offerta dovrà contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o ogni altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura (Delegato);
- la data delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo del prezzo (in ogni caso non superiore ai 120 giorni dall'aggiudicazione);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione, che dovrà riportare la causale **"Proc. Esecutiva n. 110/2025 R.G.E., lotto n., versamento cauzione"** (con specificazione del numero del lotto corrispondente all'offerta). Il bonifico dovrà essere effettuato in favore di "Esecuz. Immobil. R.G. 110/2025", sul c/c intestato alla procedura ed acceso presso Cassa di Risparmio di Fermo s.p.a. avente il **seguito IBAN: IT31U0615069450CC0010129520;**
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente;
- documentazione attestante il versamento tramite bonifico bancario sul conto della procedura della cauzione (segnatamente, copia della contabile dell'operazione), da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto di bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è un interdetto, inabilitato o amministrato di sostegno, copia del

documento d'identità e copia del codice fiscale dell'offerente e di chi sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice tutelare;

- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta non è fatta personalmente, ma a mezzo di un **mandatario** (art. 579 co. 2 c.p.c.), copia per immagine della **procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata** in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, deve versare, a titolo di cauzione, una somma pari (o comunque non inferiore) al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite bonifico bancario sul conto corrente della procedura, all'IBAN: IT31U0615069450CC0010129520, intestato a ESECUZ. IMMOB. R.G. 110/2025.

Ferme restando le modalità e i tempi di presentazione dell'offerta, come innanzi disciplinati, **l'accredito delle somme versate a titolo di cauzione dovrà risultare il giorno fissato per la vendita telematica** e in un congruo tempo anteriore all'apertura della vendita stessa; in caso contrario, qualora il Professionista delegato non riscontri l'accredito effettivo della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura, **l'offerta sarà inammissibile**.

In sintesi, quanto alle cause di inefficacia dell'offerta, richiamato l'art. 571, co. 2 c.p.c., *“L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito ai sensi dell'art. 569, terzo comma, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza o se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al prezzo del decimo del prezzo da lui proposto”*.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR n. 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica” presente sul sito pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione, il Delegato ovvero il Gestore, senza richiedere apposita autorizzazione al GE, provvederà nel più breve tempo possibile a restituire l'importo versato dall'offerente non aggiudicatario a titolo di cauzione, esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente da cui proviene la somma accreditata (al netto degli eventuali oneri bancari).

Modalità della vendita telematica asincrona

- a) Il Gestore per la vendita telematica è la società Astalegale.net s.p.a., tramite il portale www.spazioaste.it;
- b) Il portale sul quale avrà luogo la vendita telematica è quello dichiarato dal Gestore (www.spazioaste.it) e indicato nell'apposito elenco dei Gestori delle vendite telematiche individuati dall'Ufficio Esecuzioni Immobiliari;
- c) Il referente della procedura, incaricato delle operazioni di vendita, è il Professionista delegato.

Esame delle offerte

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale innanzi indicato. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal Professionista delegato solo

nella data e nell'ora indicati nel presente avviso di vendita all'interno dell'area riservata del portale del Gestore, ossia il giorno **9 dicembre 2026 alle ore 12.00**.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del **portale del Gestore designato** accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Nel giorno prefissato il Professionista delegato:

- verificherà la validità e la tempestività delle offerte;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari e tempestive;
- provvederà a dare avviso di ogni fatto sopravvenuto rilevante in ordine alla condizione giuridica o di fatto del bene, di cui sia venuto a conoscenza;
- dichiarerà aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura; a tal fine, il Gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Gara e aggiudicazione

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta per un importo pari o superiore al prezzo base l'immobile verrà provvisoriamente aggiudicato all'unico offerente.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta inferiore al prezzo base in misura non superiore ad un quarto l'immobile verrà aggiudicato salvo che non ci sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c. (ex art 572 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara telematica tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali.

Se, invece, gli offerenti non diano luogo alla gara mediante formulazione di offerte in aumento, il Delegato aggiudicherà tenendo conto, nell'ordine: dell'offerta originaria più alta, di quella assistita da cauzione più elevata, di quella che prevede tempi più brevi e forme di pagamento più convenienti per la procedura e, in ultima analisi, dell'offerta presentata per prima.

Prima di dare corso all'eventuale gara ai sensi dell'art. 573 co. 1 c.p.c., il Delegato, in caso di presentazione dell'istanza di assegnazione ai sensi degli artt. 588-589 c.p.c., ne renderà edotti gli offerenti.

Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo-base in misura non superiore ad un quarto e non vi sono altre offerte (c.d. prezzo minimo), il Professionista Delegato, ex art. 591 bis, co. 3, n. 3) c.p.c., provvederà a deliberare anche sull'offerta al c.d. prezzo minimo, non aggiudicando solo nel caso in cui in base alle circostanze di fatto specifiche e concrete vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita o qualora sia stata presentata istanza di assegnazione, provvedendo nel primo caso ad indire una nuova vendita e nel secondo a deliberare sull'istanza di

assegnazione ex artt. 590 e 591 co. 3 c.p.c. (v. art. 591-bis co. 3, n. 7). Il Delegato si asterrà dall'aggiudicazione, rimettendo gli atti al GE, allorquando, in presenza dell'istanza di assegnazione, il prezzo raggiunto dagli offerenti all'esito della gara non superi il prezzo-base, dovendo viceversa aggiudicare nel caso contrario.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta **non potranno essere inferiori a Euro 1.000,00.**

La gara telematica avrà durata di due giorni, dal 16 dicembre 2026 al 18 dicembre 2026, con termine alle ore 12.00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato ai partecipanti mediante email e sms.

Alla scadenza del termine della gara sopra indicato, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara:

- tramite la piattaforma suindicata sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al Delegato l'elenco delle offerte in aumento;
- il Professionista delegato provvederà ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma;
- tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS (tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita); resta fermo che la piattaforma sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara; l'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita, né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti. Qualora nessuno degli offerenti ammessi a partecipare alla gara telematica intenda parteciparvi verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente che ha presentato la migliore offerta irrevocabile di acquisto e, nel caso di offerte tutte uguali, il bene sarà aggiudicato all'offerente che ha indicato la forma di pagamento più vantaggiosa per la procedura, ed in caso di uguali forme di pagamento chi avrà inviato l'offerta per primo.
- Entro 48 ore dall'aggiudicazione del bene il Delegato alla vendita provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dai non aggiudicatari mediante bonifico bancario, al netto degli oneri bancari.
- Terminata la gara il Giudice/Delegato aggiudica definitivamente il lotto ovvero dà atto che l'asta è andata deserta.

Modalità di versamento del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario

In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà, entro il termine perentorio di 120 giorni dall'aggiudicazione -o entro il diverso inferiore termine indicato nell'offerta - a pena di decadenza, senza applicare la c.d. sospensione feriale (periodo dal 1° al 31 agosto) e non prorogabile al giorno successivo qualora l'ultimo giorno sia festivo, versare il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione e quanto versato in c/cauzione).

Il mancato versamento del saldo prezzo nei modi e nei termini indicati, così come il mancato perfezionamento della vendita per qualsiasi fatto o colpa addebitabile all'aggiudicatario comporterà la decadenza di quest'ultimo dall'aggiudicazione, con conseguente perdita della cauzione già versata che verrà incamerata dalla procedura.

Gli effetti traslativi si produrranno solo al momento dell'emissione del decreto di trasferimento da parte del Giudice, previa verifica del corretto ed integrale versamento del saldo e delle spese di vendita.

Con l'emissione del decreto di trasferimento verrà trasferito altresì all'aggiudicatario il possesso giuridico dell'immobile; da tale data, pertanto, andranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario tutti i relativi vantaggi ed oneri, ivi comprese le spese anche condominiali di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Il pagamento delle spese condominiali è regolato dall'art. 63, 2° comma, delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

Tutte le spese relative alla vendita quali ad esempio i.v.a. (se dovuta), imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali, spese per bolli ed oneri di qualsiasi genere connesse al trasferimento degli immobili ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista per le operazioni successive alla vendita, come liquidato dal giudice dell'esecuzione, sono a carico dell'aggiudicatario senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della procedura. L'importo versato a titolo di spese di vendita non comprende le somme necessarie alla cancellazione delle formalità pregiudizievoli, che verranno quantificate all'esito dell'aggiudicazione e che verranno richieste successivamente. Laddove le somme versate a titolo di spese presuntive di vendita risultassero superiori a quelle effettivamente necessarie a tal fine, la procedura procederà all'esito dei dovuti conguagli, alla restituzione in favore dell'aggiudicatario delle somme eccedenti.

A norma dell'art. art. 46 D.P.R. 6-6-2001 n. 380, l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà presentare a proprie esclusive spese domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziaria.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati;
- la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica.

Per quanto non espressamente previsto si applicheranno le norme dei codici e le disposizioni di legge vigenti in materia.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita dei cespiti pignorati è disciplinata dalle seguenti condizioni:

- a) gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta; quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, comma quinto e 40, comma sesto della Legge n. 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni);
- b) la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, pesi e vincoli. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo);
- c) la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti o altro alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- d) le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal professionista delegato;
- e) l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese della procedura e a cura della società preposta); sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali relativi al decreto di trasferimento;
- f) l'immobile non è dotato di attestato di prestazione energetica. Agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n.37 e del D. Lgs. n. 192/05 e s.m.i., l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente la procedura esecutiva dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze;
- g) In caso di credito fondiario: ove il credito rientri nella disciplina di cui al d.lgs. 385/93, ai sensi del 4° comma dell'art. 41 D.Lgs. 385/93, l'aggiudicatario del lotto che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5° dello stesso articolo, dovrà versare direttamente al CREDITORE FONDIARIO nei 60 gg dall'aggiudicazione senza attendere la graduazione, quella parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese, in difetto di che saranno considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 c.p.c. con conseguente rivendita dell'unità immobiliare aggiudicatagli a suo rischio e spese. L'eventuale differenza, soddisfatto l'Istituto, sarà versata entro 120 giorni dalla vendita, dedotta la cauzione versata, in libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice

dell'Esecuzione.

h) Ai sensi del co.5° dell'art. 41 D.Lgs. 385/93 ogni aggiudicatario potrà subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché entro 15 giorni dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c. ovvero dalla data di aggiudicazione o dell'assegnazione paghino alla banca le rate scadute, gli interessi e le spese. Nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli interessi e le spese.

i) le spese relative alla cancellazione della trascrizione del pignoramento e delle ipoteche, precedenti e successive al pignoramento, saranno corrisposte dall'interessato unitamente al fondo spese depositato con il saldo prezzo, con possibilità da parte del professionista di richiedere ulteriori anticipazioni ove necessario, somme che saranno recuperate direttamente in sede di distribuzione del ricavato, in rango privilegiato, ex art. 2770 c.c., con precedenza ex art. 2777 c.c., anche sui creditori ipotecari;

l) l'aggiudicatario, laddove ne abbia interesse, può presentare istanza di emissione dell'ordine di liberazione entro 30 giorni dal saldo prezzo.

PUBBLICITÀ

Il presente avviso viene pubblicato sul **Portale delle Vendite Pubbliche, sul sito del Tribunale di Fermo** e sul **sito internet www.astalegale.net** unitamente all'ordinanza di delega e alla perizia di stima, con adeguato corredo fotografico dell'immobile posto in vendita.

Gli immobili potranno essere visionati previo accordo con il Custode **Istituto Vendite Giudiziarie** per il circondario del Tribunale di Fermo, via Cassolo, 35 – Monsano (AN) – tel. 0731/60914 – 605180 - 605542 – indirizzo email per richiesta visite: infovisite@ivgmarche.it; Portale Aste: www.astemarche.it.

Il Professionista Delegato
Avv. Luisa Di Ruscio